COMUNE GIORNALE DI PADOV

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Ester spese di Posta in più.

Conto corrente colla Posta

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 4º pagina Cent. 20 alla linea, in 3º pagina Ce alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

Semplice rettifica

omando breve ospitalità, di poche linee volendo iniziare una polemica, che il pub

o forse non desidera, ma credo mio dove-i rilevare alcune affermazioni di P. Ciria-26 corr.), che non considero esatte. prima di tutto è erroneo che io non co-ra gli autori dei quali si è parlato. E non ro che io non sapessi le parole del Bour-non essere dell'Alessi. Le ho riferite come perchè nel contesto della conferenza esse mbravano accettate dall'oratore, allo stesso che l'invito a seguire il Papa e fatto lall'oratore quando questi, nel riassumere cetto conclusivo della nuova scuola nei orti sociali, lo fortifica coll'adesione che orta. Dei troppi granchi messimi addosso, i due non fanno nemmeno l'apparenza

codesti autori francesi vi sarebbe tanto ire. La loro ortodossia sta tutta nel poemporale. Perciò il nostro clero li ama.. li odierebbe se fossero italiani, perchè attolicismo dei neo-cristiani è sui ge

el De Voguë, quando andò a Roma, si dia Parigi: Egli va a chiedere al Papa i nesso di essere protestante.

appiamo che il Papa lo ricevette molto E sappiamo pure quale trattamento sia nato a Roma per gli Italiani che si perono di pensare, alla De Voguë, colla loro a (Vedi Rosmini, Stoppani e C.ia) Non in-

'altro granchio prestatomi è quello della rersalità del movimento da me attribuito

ticenosco che dovevo spiegarmi più diffunente su codesto punto, perchè rileggendo nio articolo, io stesso mi sono accorto che poteva dar luogo a dubbii.

pensiero è questo: l'oratore non esamina tto come manifestazione particolare e molo considera come reazione ad opposta prevalenza precedente : spera (e quale onda di entusiasmo!) che esso monto, per forza di logica, ritorni cattolico, nindi, creda o non creda, asserisce il o della prevalenza del pensiero religioso letteratura. E in letteratura la grande alenza è l'universalità, perchè l'unanimità

ibertà, non esiste. osso ingannarmi, ma mi pare di essere cordo con P. Ciriani là dove egli mi dice movimenti opposti erano paralleli anche empo del Chateaubriand.

gli mi rimprovera un granchio anche in punto, perchè egli ha inteso che il mio ssivo alternarsi della prevalenza nelle scuole escluda nel mio pensiero la con. poraneità loro, trionfando l'una o l'altra: so di non aver detto perchè così sicura-

Appena mi occorre ricordare che il procedera parallelo delle due tendenze, la credente e la atea, dalla rivoluzione in poi, forma uno dei più validi argomenti addotti nel mio arti-colo, contro la pretesa importanza della nuova scuola come sintomo di nuovo avviamento.

Non farò le scuse per le parole ammatata di fed; dette della scuola romantica. Il Man-zoni, portato ad esempio dal Ciriani, era una mente sana. Ma la parte più romantica dei suoi scritti non vale quella che lo è meno. La scuola romantica conta pochi spiriti equilibrati come il Manzoni, anzi direi che non ne conta altri. Quella scuola era nevropatica, e abusava di scene di chiese, di conventi, di cimiteri e di chiari di luna in un modo veramente fantastico. Non è chi crede in Dio che è ammatato di fede (non dispiaccia a P. Ciriani, io mi credo cattolico) ma chi mette Dio in tutte le inezie, e lo fa operare a volontà, a beneficio di un ordine di idee comodamente ordinate a conclusione soprannaturale,

Non ricadrò vicino al famoso dilo, ma non posso tenermi dall'osservare che se io fossi caduto ieri'altro in un fosso colla carrozza e il mio servitore sulle spalle, non vi è clericale in Padova che non sarebbe stato più che per-suaso che il dito di Dio aveva toccati i cavalli, mentre che, succeduto il medesimo accidente al padre Alessi, l'opinione, più cristiana, è che il dito di Dio gli ha impedito di farsi

L'egregio professore abbia qui le mie più vive congratulazioni per lo scampato pericolo, qua e si sia e voglia essere in avvenire l'intervento del dito negli accidenti suoi e nei

Dell'accenno di P. Ciriani alla parte politica di quanto ho scritto, non mette conto occu-C. EMO.

UN EX MINISTRO DI LABILE MEMORIA

L'Itolia del Popolo ha da Roma, 27:

« Durante la discussione finanziaria odierna alla Camera vi fu un piccolo incidente assai piccante fra gli on. Branca e Cirmeni.

Il primo, discorrendo della situazione del tesoro, respinse ogni solidarietà con Colombo e Luzzatti.

Allora l'on. Cirmeni lo interruppe: Eppure eravate colleghi!

E Branca replicando:

- Non so il perchè di questa interruzione di un deputato nuovo che non conoscol

Allora l'on. Cirmeni chiesta la parola per fatto personale, gli disse:

- L'essere deputato nuovo non è colpa; ma quando l'on. Branca dichiara di non conoscermi, dimentica che ci trovavamo quasi tutte le sere insieme, negli uffici di un gior-nale che aveva l'incarico di rilevare le doti ron comuni dell'onor. Branca come uomo di

La Camera ebbe uno scoppio di ilarità, e l'on. Branca fu ridotto al silenzio. »

UOME LA QUESTIONE SI È RISOLTA

Ecco alcuni assennati periodi dell'Opinione: Lo dicemmo già ieri ed i rallegramenti dei giornali amici del Ministero, più o meno amici, non ci suggeriscono diversi commenti. La questione era posta sulla semifiducia nel Ministero: e la maggioranza ha proprio dovuto raccogliersi intorno all'ordine del giorno della semifiducia, quello dell'on. Fortis. Il quale, oltre che averlo sottoscritto, dovette anche imporlo, davanti la concorrenza dell'on. Baccelli, convinto ormai di avere forse la privativa del genere.

Il deputato di Forlì non è uomo che si ostina, per vanità letteraria o per un puntiglio di precedenza, a non lasciar la via libera a un collega a cui piace di affermare clamorosamente il suo ministerialismo. Se egli ha insistito, certamente de la insistenza c'era nella sua mente una ragione bene definita. È in essa che sta la fisonomia del voto di ieri.

L'on. Baccelli era venuto avanti a nome di quella parte bonaria della maggioranza che, di consueto, è di manica larga, di contentatura facile nel perdonare agli errori di tutti i Ministeri, e quando si abbandona - come avviene quasi sempre - ad ammirare quello che c'è, non ha reticenze nè renitenze, ma acclama liberamente, rumorosamente, e dedica intera la sua fiducia, come il suo amore. L'on. Baccelli, coll'ordine del giorno da lui presentato, reclamava l'onore della difesa dello stendardo a quella parte della maggioranza che appartiene - diremo così - all'antica scuola, scuola del resto, che soltanto in un intimo senso di temperanza e nell'affetto sincero per l'ordine, trova facilmente le cause giustificatrici dei governi.

Ma l'onor. Fortis ha ottenuto che si votasse sopra il suo ordine del giorno, senza nessuna chiara espressione di fiducia, col quale s' impone al gabinetto un impegno a cui questo aveva già fatto di tutto per parere di rinunziare: l'impegno di andare in Senato a farsi battere o a vincere - mettiamo questa ipotesi per cortesia - sulla legge delle pensioni, come fu approvata dalla Camera, Perchè il deputato di Forlì è fine, ma anche sospettoso: egli ha dubitato forse che gli accordi coll'on. Saracco e coll'on. Perazzi, ove si fossero conclusi, avrebbero condotto più in là: pertanto ha buttato sulla via il suo ordine del giorno, per impedire al Ministero la libera circolazione. È la parte della maggioranza che appartiene

alla scuola nuova: non si fida, non si dà intiera, crede, sopra tutto, che il Ministero, il presente, sia una cosa molto secondaria in faccia a lei che è l'avvenire, e - appunto perchè si tratta, di venti anni, cioè dell'avvenire - disfà e rifà la legge ministeriale sulle Banche, ed è pronta a disfare ben altro, perchè quella scuola nuova della nuovissima maggioranza è radicale riman, sempre, e meno transigente quanto più mostra di transigere. Le due correnti, le due frazioni in cui è

divisa in parte che ora si intitola democratica, si sono urtate ha vinto l'on. Fortis.

Al mattino l'on. Ferrari era nominato sottosegretario agli esteri; e durante il suo discorso l'onor. Giolitti diceva, per la prima volta, ciò che non aveva voluto dire mai; non essere egli che il rappresentante del par tito.

Il partito dell'on. Fortis che ha battuto quello dell'on. Baccelli; - ecco il fatto più caratteristico - ripetiamo - nella votazione

Dopo ciò non ci rimane che di rilevare una punta dell'onor. Giolitti contro l'onor. Di Rudini.

L'on. Di Rudinì aveva detto che il voto di ieri sarebbe stata una salva a polvere, e T'on Giolitti ebbe la mala grazia di levarsi a proclamare che l'on Di Rudini fu da una salva a polvere abbattuto. No: il voltafaccia improvviso compiuto dall'on. Giolitti nel maggio 1892, fu colpo di altro genere; e se l'on. Di Rudini si astenne dal ricordarlo all'onor. capo del presente gabinetto, la stessa votazione di ieri può far argomentare che non mancheranno all'on. Giolitti i colpi alla Giolitti. È soltanto ad un avvenire non lontano riservato il farci sapere, se i colpi di quel genere verranno dal gruppo Fortis, dal gruppo Zanardelli, o aliunde,

Elezioni Politiche

28 Maggio 1893

COLLEGIO DI UDINE

Nella elezione politica, ch' ebbe luogo ieri ad Ulline, si ebbe questo risultato: Billia voti 1357; Girardini 1218. Fu proclamato il ballottaggio.

COMO

Collegio di Appiano. Inscritti 6488; votanti 4012. Scalini voti 2291; Confalonieri 1516 nulli, dispersi, contestati e bianchi 119.

Mancano sei sezioni con 1379 iscritti.

CHIETI Collegio di Ortona. Altobelli voti 1754; Mez-

zanotte 1401. Mancano due sezioni.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Dei gruppi di socialisti, circa duemila persone fecero oggi il pellegrinaggio tradizionale al cimitero del Pere Lachaise sulle tombe dei comunardi facilati nel 1871. - Nell'interno del cimitero si spiegarono delle bandiere rosse e pronunziaronsi dei violenti discorsi col grido di: «viva la comune, viva la rivoluzione sociale». Alcune zuffe avvennero fra i dimostranti. Nessun incidente all'uscita. cidente all'uscita.

cidente all'uscuta.

TUNISI, 28. — L'inaugurazione del porto
di Tunisi si è fatta stamane alla presenza del
bey, di Guerin ministro di giustizia francese,
di tutte le autorità e di molta folla. Guerin

pronunzio un discorso in cui dis Francia non ha proclamato il suo rato sulla Tunisia per compiervi della opere di guerra e di conquista, ma bensì per com-piervi delle opere di pace e di civiltà e ga-rantirvi la piena siourezza di tutti i lavora-tori e capitalisti stranieri e francesi.

CHICAGO, 27. — L'incidente all'esposi-zione prese una piega inattesa. I commissari esteri decisero che gli espo-

sitori esteri dovranno concorrere fra loro alla formazione del giurati per averli indipendenti, Quelli della sezione americana saranuo in-caricati di distribuire i diplomi.

A PALESTRO

Ieri mattina, alle ore 10.30 ebbe luogo a Palestro l'inaugurazione dell'ossario, col concorsa del duca d'Aosta e di tutte le rappresen. tanze nazionali ed estere.

Folla immensa, molte bandiere di Società Operaie e militari.

Spettacolo splendido.

Il Duca d'Aosta, coi Rappresentanti e le Au-torità prese posto sul palco elegantemente addobbato.

Parlò primo il senatore Cavallini ricordando la memorabile giornata di Palestro.
In nome del sindaco parla poscia il colonnello Faccio, ringraziando il duca d'Aosta e i Governi esteri e italiano pel loro intervento all'inaugurazione dell'Ossario.

Parla pura il deputato Cavallini, riupando

i Giverni esteri e italiano pel loro intervento all'inaugurazione dell'Ossario.

Parla pure il deputato Cavallini, riunendo in un unico evviva la Francia, l'Austria e l'Italia. Quindi parla in francese il generale Fabre fra grandissima att uzione. Il generale dice di considerare grande onore per lui essere stato scelto a rappresentare il Governo della Repubblica francese all'inaugurazione dell'Ossario eretto a Palestro, ove or sono 34 anni versò il suo sangue per la indipendenza dell'Italia, combattendo a fianco del soldati di Vittorio Emanuele, di fronte al valoroso esercito austriaco. Dice che i sentimenti nati nei campo di battaglia, spaziano al disopra delle variabilità politiche.

Legge un brano di lettera di Vittorio Emanuele al colonnello del 3º reggimento zuavi, e pronuncia parole di calda ammirazione per le tre nazioni allora combattenti.

Dice che questa festa commuove l'animo, perchè dimostra che non solo onoransi i prodi caduti, ma serbansi sentimenti di fratellanza.

La festa odierna prova alla Francia che l'Italia sa ricordare ed essere riconoscente, poichè Palestro, Solferino, Montebello e Magenta sono glorie comuni delle due nazioni.

Dinnanzi all'ossario si permette di gridare:

sono giorie comuni delle due nazioni.

Dinnanzi all'ossario si permette di gridare:

Viva l'Ilatia! viva la Francia!

Il discorso è accolto da generali evviva.

Il colonnello Vonpott parla poscia in italiano terminando in francese.

Kingrazia dell'onore fatto al caduti austriaci
sul campo di battarità: ciò prova il grande

Ringrazia del onore latto al cauti austrato sul campo di battaglia; ciò prova il grande progresso e dimostra l'inoltrata civiltà. Ricorda il detto: « fa quel che devi, avvenga che può » e finisce dicendo che la grande opera dell'umanità è il compimento del proprio

Il duca d'Aosta è partito alle 12 e 30 pomeridiane per Torino. La popolazione gli fece una grande ovazione.

Fiore di Spino

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

ROMANZO

DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

La Marchini aveva ubbidito e s'era avvicinata a ndidi: tutti e due guardavano la fanciulla, che, minello specchio, staccavasi con cura il velo nchissimo ed i flori, che le avevano recinto la testa

Quali pensieri e quanto diversi passavano in quell'inte nell'anima di codeste persone.

Quando i fiori posarono nel loro candore sopra il ido armadio, la Nina li guardò sospirando. Ella aveva compreso che la sua fanciuliezza e l'in-

cente sorriso e le dubbiose ansie sparivano: era diveta donna! E così anche questa è fatta - uscì a dire la Mar-

ini. - Ora bisogna un po' pensare a cangiare d'a-

Sì, davvero - fece la Nina, guardando a Candidi rimaneva fermo al suo posto.

- Ma come - disse la Lisa rivolta a Carlo - ma ne lei non comprende proprio niente? Ma non vede, la sua sposa ha bisogno di restar sola; via... via... ga con me... lo trattengo io di fuori, sa, Nina.... e faccia il comodo suo... Oh! benedetti uomini sempre esigenti...

Carlo badava con meraviglia alla Marchini: essa parlava nervosamente, agitata, a scatti, a sbalzi.

— Sì, sì andiamo - rispose Candidi e facea per la-

- Troppa fretta adesso - fece la Lisa - troppa fretta. Via... non si lascia così la propria sposa... via... un bacino non vi farà male ed io mi turerò gli occhi per non vedervi...

Così, la Lisa aveva spinto Carlo Candidi verso la Nina, che rimaneva china e sommessa dinanzi al proprio sposo.

A due passi di distanza, Lisa Marchini sorrideva: Carlo cinse d'un abbraccio la sposa e la bació sulla fronte.

— Diavolo! che bacino piccolo, piccolo - fece la Lisa. E come già avesse detto troppo, arrossì tutta, chinò il capo, assunse il suo fare da monachella e quasi fosse la custode della moralità degli sposi aperse la porta, la-sciò passare Candidi e lo seguì lungo l'andito verso un' stanza.

Nina era rimasta sola.

Essa si guardava attorno.

Fuori il rumore dei passi del suo Carlo; abbasso il lieto tintinnio dei bicchieri e le gioconde voci degli amici, che auspiccavano alle sue nozze: dalla finestra le sorridevano un cielo splendido, uno splendido sole!

Quanta gioia!

Eppure un senso di sgomento tutta la rendeva trepida, povera fanciulla!

Nella stanza di fronte Candidi s'era fermato con la Egli non parlaya: dinanzi a quella donna doveva

- Dunque sei felice - gli susurrò la Lisa.

Carlo non rispose.

- E parti? ella aggiunse. Parti così senza dir nulla... Eppure tu dovresti essermi grato: vedi?..... come so farmi ben volere dalla tua sposa!... Sì, sì, io non voglio recarti sventura; io ti voglio felice; ma pure... senza di te non potrei vivere.

Lisa si era avvicinata a Carlo, aveva cessato di guardarlo negli occhi e, come desiosa d'un bacio, avvicinava a lui la sua bocca.

— Lisa... Lisa - fece Candidi.

- No... parla... dimmi qualche cosa....

- Lisa ... di là la poveretta s'è appena tolti di testa i suoi flori d'arancio... e tu...

- Ed io?... io t'ho amato prima di lei, più di lei, pronta a sacrificar tutto per te... - Lisa, ma è bene ciò che noi facciamo? - disse

Candidi alla Marchini. Lisa era rimasta all'interrogazione di Carlo colla testa abbassata, quasi un resto di virtù potesse infon-

derle nel cuore lo stimolo del rimorso. - Bene? Bene? - ella fece - no... no... ma io t'amo... ma io non so resistere... ma t'ho voluto io così...

t'ho concesso io a costei... E perchè tu non vuoi, perchè non sai tu fare un sacrificio per me? - Lisa - tentò Carlo per l'ultima volta - pensa.... pensa a quello che stiamo per fare... La Nina è la, fiduciosa, lieta; pensa a me come a sposo fedele, a te. cone ad amica sincera... Dio! Dio! E noi congiuriamo

contro di essa! Poveri fiori caduti testè dalla sua frontel Saranno flori di spino codesti e le trafiggeranno la bella fronte... Per carità, I. sa, pensa... pensa... Carlo s'era fatto pallidissimo; nel discorrere pareva rattenere a stento le lagrime, era commosso, affranto,

Lisa se n'accorse; da' suoi occhi di consueto così timidi e velati un lampo di fuoco geloso e d'ira si sprigionò d'un subito e strettasi al fianco di Candidi:

No... uo... - f ce - non è possibile ciò che tu mi chiedi; dobbiamo sfidare l'avvenire; è la tua salvezza quella che tu mi chiedi, ma il mio sacrificio insieme...

La signora Marchini era caduta sopra una seggiola abbattuta, spossata, come le parole pronunciate le avessero tolto ogni resto di forza.

Colle mani, nervosamente tremanti, si velò la faccia, pianse alquanto, poi a Carlo, che le era appresso, fermo, ritto:

- Ascoltami - fece - se non mi vuoi veder morire, non parlarmi così... Soffro troppo... Tu non sai, tu non comprendi il mio martirio: amarti, averti stretto al mio seno, per soffrire ch'altra donna ti baci, ti chiami suo, ti possegga... Dio... Dio... e saperlo.... e doverlo tollerare... e sorridere a codesta rivale... e spingerti, per nascondere al mondo un peccato... spingerti a troncare il più bel sogno tranquillo e sereno della vita... Vedi? proprio... io ti comprendo... ti compatisco se vuoi... ti chiedo perdono... ma non abbandonarmi no... che troppo ti voglio bene...

Lisa piangeva; Carlo erasi commosso e la guardava in viso, quasi volesse leggerle nella fronte il pensiero tormentoso.

- Dimmi - dimmi ciò che tu mediti - insisteva la Lisa.

- Sarò tuo... fece Carlo, abbassandosi verso la Marchini, mentre ella gli tornava a sorridere.

Stettero alquanto in silenzio.

Finalmente:

Vieni - gli fece la Lisa - ricomponiti... fingi, come c'impone il destino... vieni... sorridi...

E aprendogli la porta ed indicandogli la stanza dove la povera Nina s'abbigliava per il viaggio di nozze: (Continua)

GIORNO PER GIORNO

La discussione dei bilanci procede abbastanza specital ma non sottrae il ministello agli attacchi dell'opposizione per la sua po litica finanziaria, che si riduce a meschini espedienti, e non promette nulla di buono.

D'altronde la lotta ormai è impegnata fra Camera e Senato per il progetto delle pensioni, e finche questo argomento non sia esaurito, tutto il piano finanziario del ministro, se un piano esiste, non è che un castello di carta.

Ed è una fortuna che, nelle attuali strettezze, nessuna complicazione dal di fuori le aggravi e le renda insuperabili.

Anche il discorso di Francesco Giuseppe alle delegazioni austriaca ed ungherese sembra intonato alla maggior fiducia per il mantenimento della pace. S'egli tuttavia esorta di rafforzare l'esercito e la marina, non lo fa che per seguire l'andazzo di tutt gli altri governi, che, pur professandosi fiduciosi della pace, si preparano sempre più a sostenere la guerra.

Se le previsioni di un giornale di Londra si dovessero verificare, la Germania è in procinto di assistere ad una seconda edizione dell'epoca bismarkiana, quando il cancelliere di ferro disponendosi alla guerra che portò prima a Sadcwa, e quattro anni depo a Sédan, scioglieva il Reichstag tante volte, quante ce ne sono volute per ottenere i fondi richiesti.

X
Difatti un dispaccio da Berlino al Morning Post si crede in grado di assicurare che il nucvo Reichstag darà una maggio ranza di 40 o 50 voti contro il governo.

È facile prevederne la conseguenza. L'Imperatore Guglielmo non è uomo da lasciars imporre da un voto contrario del Parla mento: lo sciogliera tante volte, quante gli occorrono per ottenere il suo intento, prendendo l'esempio dall'uomo stesso, dal quale due anni or sono si è bruscamente separato.

La notizia data dal Times di un proclama che lo Czar pubblicherebbe, in occasione delle feste di Mosca, interno alla questione dei Balcani, non è confermata dispacci di questa mattina, ma è bastato soltanto accennarla per mettere immediatamente la diplomazia in moto.

Non crediamo che quand'anche dovesse verificarsi, sia per uscirne a breve termine una complicazione, che metta in pericolo la pace del mondo: crediamo tuttavia che la condizione delle cose non sia così sicura da poter dormire collastesta fra due guanciali

È notevole frattanto che la politica di Parigi e di Pietroburgo, anche senza preven tivi e formali accordi, procede sempre parallela in Oriente; per cui non è ferse trascurabile l'indizio che mentre si parla di questa dimostrazione da parte dello Czar, la flotta francese si mantiene sempre alle vedette sulle coste di levante.

MINISTERI VECCHI E NUOVI

(Dall' Opinione)

Questa crisi noi non l'intenderemo mai bene come non se ne sono intese tante altre; noi italiani, deputati o no, amiamo restare al buio, e questo, crediamo sia il proprio beneficio de sistema parlamentare; credenza, che, per contro, è proprio dei paesi abituati piuttosto alle sètte che ai partiti. Invece, nelle crisi ministeriali dovrebbe essere tutto chiaro: giacchè niente vieta discutere nè come sorgano, nè come si sciolgano, la responsabilità del perchè e come sian succedute, appartenendo tutte al Presidente del Consiglio che gli si surroga e ai colleghi di lui.

La Corona ha, certo, agito nell'accettare le dimissioni degli juni e nel fare le nomine degli altri; ma la sua azione è tutta coperta da'due ministeri che si sono scambiati di posto.

Questa poca di predica era necessaria per salvare da ogni censura ipocrita quel che se-

Ora, come potremmo esser chiari sulla crisi, nacci, noi non sappiamo perchè si sieno indotti ad atto così crudele. Il Bonacci ha, di certo, fatto un discorso, scortese a sua posta, non può aver mosso tanti deputati a votargli contro.

Questi deputati da quali ragioni sono stati mossi? Dicono: dal pensiero del Bonacci di voler unificare le cassazioni. Se fosse vero, staremmo freschi! In questi deputati avrebbe prevalso la cura d'interessi locali o privati alla cura dell' interesse pubblico. Ma allora il Martini che resta, si troverebbe non a miglior partito [del Bonacci, anzi a peggiore;

maggiore di quegl' interessi, annunciando la legge sulle Università e presentando quella schole normali.

Guardate che cosa si è potuto scrivere Che il voto contro il bilancio di Grazia Giustizia sia stato procurato B'combinato dal presidente del Consiglio, il quale avesse voluto così cansare di giungere al voto delle pensioni in Senato 'coi colleghi che aveva; e per trovare occasione a mutarli almeno parte non vedeva altro modo, che di farsene mandar via uno da amici obbedienti.

Io non ne credo nulla; non voglio credere agli artificii molto fini; ma s'è pur detto e scritto. Son cose, chè già brutto che si possano dire e scrivere quando le son false; si pensi quando le fossero vere !

Ma, pur respingendo una voce così maligna, ne restano altre non altrettanto facili a respingere. Al Bonacci se n'è voluto, perchè nell'elezioni s' è maneggiato poco o perchè vi si è maneggiato troppo? A me davvero, risulterebbe che abbia fatto o lasciato fare la

O perchè nel processo contro Tanlongo e Lazzaroni s'è ingerito troppo, o rerchè troppo poco e non vi si è voluto ingerire di più? Qui sono men chiaro.

A ogni modo è fuori, ed è fuori lui solo. Non v'è altro, si può dire di mutato. Il Giolitti torna affiancato da due senatori; l' Eula, surrogato al Bonacci; l'altro il Gagliardo, aggiunto di nuovo in un Ministero che non s'è mai risoluto se ci debba o non ci debba essere, ma che tutt'i ministri del Te soro - il Grimaldi come gli altri e più degl altri - non vorrebbero che ci fosse. Le due persone nuove sono meritevoli di ogni lode ma tutti quelli che me l' han lodate, mi han no aggiunto, che sono molto cagionevoli di

Io spero che il Ministero li sani e li ringiovanisca: giacchè non vedo come potrebbero altrimenti rinforzare il Ministero, o che altro bene ci facciano, se non cagio arci l'uno dei due una maggiore spesa; e l'altro, maggiori sospetti. Ovvero, solo perchè son senatori, e di senatori nel Ministero di prima non ce n'era che uno?

Il concetto mi par povero. Fra il Giolitti e sil uo primo ministero da una parte, o il Senato dall'altra c'era una questione di cose; si dissentiva circa la prima parte della llegge sulle pensioni; il dissenso nella discussione fattane sinora s'era allargato a tutta la condotta politica del ministero. La saetta del voto non nra peranche scoccata; ma era prevista, e eon veniva perciò men lenta. Un pensiero felice e fecondo e da uomo di Stato sarebbe stato questo: prendere occasione dal voto toccato al Bonacci per mettere la nave dello Stato in un solco, in cui avesse potuto avanzare più facilmente e felicemente che non fa ora. Di ciò il Giolitti non s' è curato; di fatti ha mantenuto al governo sè e alcuni dei suoi colleghi, che più hanno colpa, per le lor proposte o per la lor condotta, dell'incaglio in cui è poco meno che ferma. Ed ha, a parer mio offeso, di nuovo e gravemente il Senato, lasciando intendere che l'opposizione sua non provenga da altro, se non dalla misera ambizione di prendere al governo maggior parte che non facesse.

E il povero concetto è stato recato in atto anche peggio. Nessuno è più alieno di me dal mancare in nulla di rispetto a' due senatori prescelti. Sono, per quanto io sappia, persone egregie; ma godono in Senato di poca influenza, l'uno perchè di recente nomina, l'aitre perchè la salute forse e l'età non gli hanno permesso d'intervenirvi, sopratutto da ultimo spesso. L'uno non v' ha discorso mai, l'altro non vi discorre da gran tempo. E ciò che più preme, che sentimento hanno sulla questione, che mette contro il Ministero tanta parte e forse la maggioranza del Senato? Non se ne sa nulla; giacchè essi stessi non hanno aperto bocca, ('osì si fanno male i ministri, auche quando si scelgono a ministri persone buone

E da un'altra parte doveva guardarsi il Giolitti. Io non so come la maggioranza della Ca mera egli se la sia fatta; - o piuttosto lo so - ma di certo, non so, come egli abbia già cominciato a disfarsela. Abbiano pazienza deputati che la costituiscono: gioverà forse a essi stessi di sentire dal di fuori una voce che per tanti anni ha parlato di dentro. Se non dice vero la correggano. Ora, a me pare, che la maggioranza di cui fanno parte, si sgre tola, del che non mi dolgo. S' è visto nella votazione del bilancio di grazia e giustizia; s'è visto a quella del bilancio degli esteri; s' è vista in quella sull'eletto di Frosinone. Le due prime votazioni son tanto più gravi, che, di certo, l'opposizione di Destra non v'ha partecipato, almeno in gran numero. Non v'avrei partecipato, se volete saperlo, neanche io, perche son di quelli, che non credono le cito di votare contro un ministro al buio, senza avergliene detto i motivi prima, e ritengono che contro i bilanci non si vota se non in casi davvero estremi; e per verità, non ci erayamo. Ma è inutile entrare 'negli affari degli altri; sono stati eletti dal paese, parrebbe, e ci conducono a poter loro. Ma

mentre egli credeva di averli tutti ligi e per sempre, pareccia gli si son ribsliati. Ora, se con santi non e sinora ridscito a nolla, come fara don meno si può prevedere che la sua schiera s'assottigli ancora; non si può preve-dere che s'ingrossi. dere che s'ingrossi.a

La conclusione del qual discorso è, che, chi non si faccia punto acciecare della passione o perche la passione ci dovrebbe entrare? deve aspettarsi che la crisi si riapra presto Quando ció succèda, si può sperare, che il Giolitti non s'incarni di nuovo? Il partito del quale egli dice di essere, ha più volte soste nuto che il regime parlamentare è pervertito dall'affidare di nuovo il governo con colleghi mutati in tutto o in parte a chi se n'è dimesso per voto della Camera. La dottrina era giusta e vera. Vorrà, anche questa, abbandonarla? Bonahi.

Cronaca del Regno

Roma, 28. - Questo Comitato, che ha già dato seguo di vita e di operosità colla pubblicazione di un primo Bollettino nel 1891 al quale sappiamo che fra pochi giorni terrà dietro un secondo, si è aggiunto nuovi membri, ed ha eletto a suo presidente Ruggero Bonghi

Napoli, 28. - Domani nella valle di Pompei, avrà luogo la inaugurazione dell'ospizio per figli dei carcerati che ascendono a quindici

Milano, 28. - Iernotte i jearabinieri di Desio, perlustrando lo stradale fra Desio e Nova, presso Nova, sorpresero due individu che stavano comodamente tagliando le funi a un carretto, il cui conduttore dormiva.

I carabinieri furono tosto addosso ai malan drini che intimarono loro l'arresto. Ne nacque una vivissima colluttazione.

Uno dei due malandrini estratto un coltello inferse ad un carabiniere, certo Agazzi, una ferita alla schiena, fortunatamente non grave; venne arrestato. L'altro potè fuggire, favorito anche dalla oscurità, e potè salvarsi in mezzo al frumento.

L'arrestato conta appena 18 anni: è certo Rosti di Milano.

Genova, 28. - Al Politeama genovese ebbe luogo stasera la prima rappresentazione dell'idillio musicale del giovane maestro Perosio: Per l'amore.

L'esecuzione fu buona per parte della signora Defrate, del tenore Daddi le del baritono Maggi; lasciarono a desiderare i cori e l'orchestra

Il libretto è impossibile, tuttavia il successo fu soddisfacente.

L'autore ebbe nove chiamate e si bissarono due pezzi.

Quest'oggi alle ore due, nell'Aula Magna dell'Università, presenti molti studenti, il rettore, il corpo accademico e vari presidi degli Istituti superiori e le autorità civili, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'Associazione Universitaria.

Torino, 28. - Ieri come annunciammo. Maria Pia, regina di Portogallo, si recò a Superga a visitare quelle tombe reali. L'accompagnavano il [Duca d'Oporto, la principessa Clotilde, i cerimonieri di Corte di Portogallo

Il treno reale venue scortato dal comm. ing Crosa e dall'on. Delvecchio.

La regina appariva alquanto affaticata.

Livorno, 28. — Stamattina, alle 6 1/2, è giunta proveniente dalla Spezia la R. pirofregata Villorio Emanuele comandata dal capitano di fregata cav. Luigi Faravelli, armata con 8 cannoni e con 340 uomini di equpaggio La Vittorio Emanucle appartiene alla squa-

dra d'istruzione aella R. Accademia Navale e su quella nave prenderà imbarco l'ammiragho Morin, giunto ieri sera da Roma.

Parma, 28. - Oggi si è inaugurato i monumento a Garibaldi, eseguito dallo scul-tore Davide Calandra. V'intervennero le Società popolari della città e della provincia, con 150 bandiere, 14 musiche ed immenso popolo Parlò il deputato Guerci. Indi furono inaugu rate le lapidi ai caduti delle battaglie per l'unità della patria e nella guerra franco-tedesca Parlò l'avv. Fratti, Questa sera avrà luogo una grande fiaccolata.

CRONACA DELLA CITTA

Esami di licenza liceale

Una circolare del ministro d'istruzione avrerte che non si terrà conto delle istanze d quei giovani, candidati alla licenza liceale. quali, non avendo superato tutte le materie del gruppo lettere, ed essendo caduti nell'italiano o nel latino, chiedono di ripetere alla fine del corrente anno scolastico le sole prove delle materie non superate.

Circolo socialista universitario.

Nell'adunanza degli studenti socialisti che

Via Gigantessa (u deliberato ad unanimità l'a-desione al partito del laveratori italiadi. Quanto alla commendiazione di Carlyaldi e

prevalsa l'idea di lal Venire dal di fuori di conferenziere il quale parli in nome degli sin

Collegio dei ragionieri della provincia di Padova.

Ricordiamo ai signori Soci che stasera alle 8 pom, precise vi è riunione alla sede sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1. Comunicazioni della Presi enza;

2. Relazione dei Soci Loredan e Orlandi sul Congresso delle Opere pie tenutosi in Fi-

3. Discussione sul tema: Opportunità di comprendere nel Bilancio preventivo delle Opere pie l'avanzo o il disavnnzo dei precedenti esercizi proposto dal socio Loredan.

La natura dell'Ordine del giorno dispensa da ogni raccomandazione per l'intervento di tutti i soci all'adunanza.

Società Stenografica.

L'altrasera alle ore 8, nei locali delle scuole comunali di via S. Biagio, ebbero luogo gli esami dei corsi teorici di stenografia.

La Commissione esaminatrice era composta lei sig: avv. Ambrogio Negri, presidente della Società Stenografica; prof. cav. Pietro Vittavich : e dei docenti : signorina Gloria e signor Stoppato. Rappresentava il Sindaco l'assessore ignor Suman.

Nel corso femminile si presentarono le signorine: sorelle Bettanini, Boscolo, Cagnato, M ttolini.

Nel corso maschile i signori: Da Prato Fabbro, Genovesi, Marcon, Macola Menini, Ongaro, Poli, Spelta e Trevisan.

Tutti i candidati vennero riconosciuti idonei ottenendo fra essi i pieni voti i signori Macola Berardo e Ongare Antonio.

Nel mentre rivolgiamo le nostre vive congratulazioni a tutti questi egregi giovani per la felice riuscita dei loro studi, confidiamo ch'essi vorranno perseverare in un'arte così utile ed apprezzata.

Corrispondente in furore.

Quel bel tomo di corrispondente dell'Adriatico è andato in furore contro di noi, per la semplicissima ragione che, avendo egli telegrafato da Padova al suo giornale di una grassazione che sarebbe succeduta fra Arre e Agna, siccome la grassazione non era vera, noi gliel' abbiamo smentita.

Le parole dell'Adriatico erano nientemeno che queste :

« Mi giunge notizia che presso Agna, su quel di Conselve, due nomini abbiano assalito un carrettiere per rubargli cinquanta o sessanta lire che aveva in tasca, cacciandolo poscia in un fosso e costringen dolo a rimanervi finchè vi finì annegato. »

Il fatto sarebbe stato abbastanza grave per sentir il dovere di smenticlo, se non era vero; lo capiscono anche i bimbi, caro rorrispon-

Non importa: egli si sb zzarrisce qualificando i nostri scritti di pettegoti e cretini. Molto grazioso quel corrispondente!

Scrivendo lo bello stile si mette all' ombra li una sua reticenza, nel dare la notizia : recicenza formulata con queste parole:

« Ho telegrafato per sapere se la notizia sia vera. »

Sì, proprio così: come se un corrispondente da Venezia a Padova, scrives e a noi:

«È caduta la cattedrale di Torcello: telegrafo

per sapere se la notizia sia vera.» Mo' aspettate che il telegrafo vi parli, se

non volete incontrare il pericolo di smentite: nè alcuno vi darà del pettegolo e del cretino. Sta a vedere che mentre il corrispondente

della Gazzetta di Venezia ed il Veneto con essa narravano l'altro giorno di una ribaltata da carrozza di monsignor vescovo Callegari e del padre Alessi, mentre il vescovo in quella carrozza non c'era, ma solo l'Alessi, non eravamo in diritto, come abbiamo fatto, di rettificar la notizia!?

Oh! le pretese dei corrispondenti! Beneficenza.

Il compianto sig. Davide Morpurgo, deces-so il 12 aprile 1893, legava con suo testamento: L. 500 per essere ripartite fra i poveri israeliti di questa città;

L. 1000 al fondo patrimoniale di beneficena per i poveri stessi:

L. 2000 al Tempio israelitico:

L. 1000 al Pio Istituto di educazione delle fanciulle israelite.

I preposti alle Pie Opere facendo pubbliche queste elargizioni, rendono emaggio riconoscente alla memoria del filantropo defunto.

Elenco dei giornall in lettura alla « Tavola Rotonda ». Quotidiani: Veneto, Comune, Adriatico,

Corriere della Sera, Tribuna, Gazzettino.

Settimanali: Illustrazione popolare, Tribuna illustrata, Fanfulla della domenica, Gazzetta giacche ha offesi e irritati un numero persin l'onor. Giolitti avrebbe dovuto avvertire che, abbe luogo l'altra sera, agli Studi Sociali, in del popolo della domenica, Studente di Padova,

Sior Todaro Brontolon, Sior Tonin Borsia, Farialla Veneziana, Scintilla, Bonos det, La Donna di casa.

Bimensili : Gallo caricaturista. Mensili: Dijettante di fotografia, Pompet, Palestra, Scienza pratica.

Ateneo veneto.

Ieri ebbe luogo a Venezia la pubblica nanza del R. Istituto veneto di scienze,

Erano presenti, oltre le autorità, i se membri dell' Istituto:

Fambri segretario e relatore, Berchet segretario, Rossi, Deodati, Omboni, Canes Vlacovich, Pirona, J. Bernardi, Saccard Barnardi, De Leva, Marinelli, Stefani, M tin, Tamassia, Bellati, Lorenzoni e pa membri corrispondenti.

Il comm. Paulo Fambri, segretario, dapprima la sua relazione sul premio di lire della fondazione Querini per una m bandita nel 1888 sul seguente argomento «Coilo aiuto di dati sc entifici, pratici tistici si determinint le basi su cui oggigi dovrebbe essere fondata una legge sul struzione, prova e sorveglianza delle ca a vapore». La prima volta il concorso teserto: alla seconda si presentarono tr correnti. La commissione assegnò un p al lavoro presentato dall' ingegnere Gio Marin.

Due altri concorsi restarono senza as mento di premi.

Per il 1894 la Commissione, composte membri Lampertico, Deodati e De Leva. che il premio verrà conferito alla mig Memoria sull' imposta progressiva, ed a avrà introdotto miglioramento nella vill tura.

La relazione del comm. Fambri, piena di dottrina, di nobile franchezza, ed esposta eletta forma, fu assai gustata ed applavi Dopo di ciò Fambri stesso riferì sull'ello

concorsi scientifici ed industriali. Noi ci limitiamo a dare la lista dei

Diplomi d'onore: = 1. MOTTA, Stebilim bacologico - 2. PASQUALIS, idem. - SCALF nutificio - 4. LAZZARIS, segheria ecc. - PASQU LIS, gelsolino.

Matrimonio.

Questa mattina il Maresciallo di P. S. Fregonese Ferdinando, l'ottimo funzione che tutta Padova conosce per la sua abil per la bontà e la cortesia dei modi, dà la mi ii sposo ad un'ottima giovane, la sig. Beghe Giuseppina.

Noi cogliamo questa fortunata occasione pe augurare all'egregio maresciallo ed alla s consorte ogni felicità.

Notizie della campagua.

Le notizie ufficiali sull'andamento della ca pagna possono così riassumersi.

Le pioggie ristorano alquanto le campa pure se ne desidera ancora in molte locali Il taglio dei foraggi è in generale mo scarso, ma in qualche luogo diede raccolto periore al previsto.

Il frumento è abbastanza bello; mette spiga bene e fa sperare un raccolto discret Bellissime le viti e cariche di grappoli.

Belli pure gli alberi da trutta, gli olivi gelsi. Si lamentano in diversi luoghi i dal per la grandine dei temporali del 12 e del l essi però sono complessivamente limitati.

Campagna bacologica.

Dal terzo bollettino sulla campagna bacol gica del Ministero di agricoltura si ricava le seguenti notizie:

La campagna bacologica continua a prote dere bene quasi dappertutto. I bacolini 🛭 in alcuni luoghi alla 2. in altri alla 3. m e promettono abbondante raccolto. La foglia, favorita dalle pioggie cadule

sufficiente al bisogno ed anche ribassata prezzo. In Toscana, nelle Marche e ad Av lino fu però danneggiata dalla brina.

Qualche malattia, come il gialiume ed calcino, è stata segnalata, ma i dani che lamentano sono assai lievi.

Circo Roussiere.

Dobbiamo pure quest'oggi dire una parele d'elogio al Circo Equestre Roussiere, che die de ieri sera la sua seconda rappresentazione. E perchè bisogna che il merito sia distinto ci compiacciamo di riportare qui i seguenti esercizi:

Il Jockey americano sopra il cavallo più alto di tutti gli altri cavalli di Jokey cono sciuti sino ad oggi pel Direttore sig. A. Rous-

Le tre barre fisse pel mondiale ginnasta

Ettore. I re del tappeto entrata acrobatica per la

famiglia Carpini. Questi tre esercizi furono eseguiti a meraviglia, così che il pubblico numeroso volle ve-

dere gli acrobati e rimeritarli d'applausi. Bravissimo pure il closon Toni; decentissimi i vestiari tutto insomma completo o quasi

E diciamo quasi poiche al Circo Roussiere

Così la verità sia in bene che in male va mpre detta interamente.

Un telegramma dei Professori. Anche i professori toscani hanno spedito a ena il seguente dispaccio: Rettore Università

Professori toscani Università Padova salu-no colleghi e studenti Università toscane aendo prove gloriose costà commemorate auicii ed augurii avvenire patria. Viene Lauicci rappresentarli.

Brugi, Ferrai, Landucci, Mazzoni, Nasini, Padova.

Congresso Ferroviario.

Oggi si raduna a Padova nei locali della ocietà Veneta l'assemblea generale delle Fervie Italiane di interesse locale. Sono rappresentate fra le altre:

Società Ferrovie Nord Mitano dal sig. ing. cav. Campiglio Direttore

Società Ferrovie del Ticino dal sig. ing. cav. Thonet Direttore

Società Ferrovie Canadesi dal comm. Pellegrini Consigliere Del.

Società Ferrovie Novara-Seregno dal sig. cav. ing. Rusconi Direttore Società Ferrovie Napoli Nota-Baiano dal

sig. ing. cav. Coppola Direttore Società Ferrovie Napoli-Cuma dal sig. ing.

Società Ferrovie Appennino-Centrale ing.

cav. Thonet Società Ferrovie Reggio Emilia dal signor cav. Menada Direttore

Società Ferrovie Verona-Caprino dal sig.

cay. Camis Società Ferrovie Valteriana dal sig. cav. Maes Direttore

Societa Ferrovie Torino-Ciriè-Lanzo dal sig. ing. Beltrame Direttore.

Società Ferrovie Venete dai sigg. comm. Marchiori Presidente e cav. Canella Delegato all'Esercizio.

Domani o dopo i Congressisti faranno una cursione sulle linee della Società Veneta. Terremo informati i nostri lettori delle deberazioni che in detta assemblea verranno

Dal baccaro allo Spedale.

ler sera, alle 5, nei pressi del Caffè Gagraccolto dalla Guardia Municipale 21 un ubbriaco, che, essendo munito del assaporto, fu identificato por Davauzo Franesco d'anni 28 di S. Donà di Piave. Coll'auto di un popolano fu portato nell'interno del recinto del Prato ed affidato ad altre due wardie (N. 17 e 19), chiamate in assistenza l N. 21, nel mentre questo si recava al vi-no apparecchio telefonico per chiedere una ettiga, che giunse..... quando arrivò, onde rasportare allo Spedale la vittima forse di ielle tante dannose miscele che si vendono r vino, ma che abbrutiscono o comprometno la salute.

Il Davanzo era decentemente vestito, ed re alle sue carte di riconoscimento, aveva saccoccia 52 centesimi.

Morte improvvisa.

Stamane alle 4 1₁2 per paralisi cardiaca mo-iva improvvisamente il sig. **Luigi Trevi**anello d'anni 60 circa, Direttore della Faracia alla Sirena.

APPENDICE iel Comune - Giornale di Padova

MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA, DASH

Ero convinta di tutto questo, e per conto nio aggiungeva che il visconte era un bellismo giovanotto, che i suoi fini e bei capelli ri, i suoi grand' occhi, la sua tinta pallida la stupenda sua figura potevano attrarre la tenzione d'una donna, e allora gli permisi farmi la corte.

Voi conoscete ora conosceva io stsssa in quell' epoca.

Gli sforzi del signor di Cerly per divertirmi in non riuscivano, era stanca d'essere dapertutto la più bella; la più elegante, senza ontestazioni, senza altra briga che di metrmi il primo abito che mi capitava fra le ani, e di mostrarmi.

CAPITOLO LIII

Una rivale scartata

La mia stanca civetteria si riposava. Dienticai il mio mestiere di donna.

Malore improvviso.

Ieri sera alle 7, in Fiazza Cavour, certa Zamarin Annetta fu colpita da improvviso e grave malore.

Fu trasportata con una vettura alla sua abitazione in via S. Massimo.

Morto sulla via.

Circa le ore 8 di ieri sera, davanti al Caffè Pedrocchi, certo De Rocco Valentino di anni 67, negoziante di granaglie, abitante in via Santa Maria Iconia, colpito da improvviso malore, cadeva a terra, restando morto sul

il cadavere del povero De Rocco fu trasportato con una vettura pubblica alla sua

Chiamato il prof. De Giovanni, non potè che constatarne la morte.

Un ritratto smarrito.

leri fu smarrito in Via Fabbri o in quei pressi un ritratto di persona carissima. Chi lo avesse trovato e lo portasse al no-

stro giornale riceverà mancia competente. Disgrazia di un padovano a Verona. Scrive l'Arena:

« Ieri mattina verso le 10, l'operaio Benedetti Pietro, d'anni 32, da Padova, ora abitante in via S. Tomaso n. 12, stava su di una trave nel cantiere del Ponte delle Navi occu pato a ribattere delle chiavarde.

Ad un tratto, colto da capo-giro cadeva a terra riportando delle contusioni al dorso giudicate guaribili in una decina di giorni.

Camera del Lavoro.

In causa della sovrabbondanza degli articoli di cronaca cittadina dobbiamo rimandare a domani la relazione. Camera del Lavoro. a domani la relazione sulla conferenza della

Cavallo in fuga.

Questa mattina alle ore 6 circa fuori porta Codalunga vicino alla Nuova Roma un cavallo attaccato ad un carro delle botti nere di Bon Giuseppe impauritosi si dava a precinitosa corsa verso la Stazione ferroviaria

Al passaggio a livello il cavallo si fermò da

Durante la sua corsa non si ebbe a lamentare nessuna disgrazia.

Borseggio.

Ieri sera mentre il pittore Dais Luigi, d'anni 26, abitante a S. Lorenzo stava guardando la ormai famosa Altalena Americana fu . borseggiato da ignoto del suo remontoir d'argento del valore di L. 25.

Circa le 3 di ieri il muratore Pagin Anto nio, da Chiesanuova in preda al dio Bacco ve-niva correndo dalla Via Osteria Nuova verso le piazze gridando a tutta voce che lo volevano ammazzare e tante altre cose.

Durante la corsa incontrò due guardie di P. S. Paglia e Magnabosco le quali lo fermarono, chiedendogli il motivo di tutto quel baccano e le sue generalità.

Il Pagin non ottemperò a questo desiderio espresso dagli angeli custodi e fuggì fino in Piazza delle frutta dove fu raggiunto e fermato dalle stesse guardie.

Qui successe una breve colluttazione fra l'ubbriaco e le guardie tanto che caddere tutti a terra

Il Pagin nella caduta riportò delle ferite al

Per piacere a quelli che m'attorniavano non aveva bisogno di scienza alcuna; essi si sarebbero stimati ben felici se avessi soltanto loro permesso d'amarmi.

Qui si presentava la gloria.

Un uomo avvezzo ai successi non è facile da sottomettere, specie quando non gli si accorda che la disgrazia. Quei signori pon mirano di solito che a un colpo sicuro; essi si consolano perfettamente d'una perdita, riparandola con un trionfo 1

Il signor di Remblay comprese la mia disposizione e la lusingò; ma anche lui voleva divertirsi, e questi due desideri si contrariavano l'uno con l'altro.

Ci fu dunque dapprima osservazione e di-

Me ne accorsi, mi ostinai nel giuoco e an dai un po' più lontano. Divenne questa una guerricciuola, nella quale mi servii, come sempre, dei consigli di Flisa. Più esperimentata di me, ella temeva quell' nomo

State all'erta, diceva, c'è nel signor di Remblay qualche cosa che mi spaventa.

Egli mi fa l'effetto di quei ladri che aspettano in un angolo d'un bosco, e che lasciano le loro vittime impugnarsi con flducia in una superba via prima di assassinarli.

Egli si saziò di tutto, e da lungo tempo il suo cuore non è che una speranza assorbente e che nulla appaga.

Mi misi a ridere.

- Cosa ho da fare del suo cuore?

- Più di quello che credete, forse.. La signora Sand disse in qualche luogo che lo l'obbediva, riconoscendo la superiorità la donna è naturalmente imbectile, e voi de suoi lumi, ma l'assicurava, occhè era

ginocchia destro e alcune ferite riporto pure una guardia alla mano destra.

Finalmente lo si potè tradurre in camera di sicurezza.

Banda civile « Unione ».

Programma da eseguirsi in Piazzetta Po-drocchi il giorno 30, alle ore 8 p.

1. Polka - Laurina - Waldtenfel.
2. Duetto - Poliulo - Donizetti.
3. Mazurka - Logheder.
4. Marcia e ballabili - Aida - Verdi.
5. Finale 3 - Ernani - Verdl.
6. Marcia - Wagner.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri a sera si ebbe la seconda rappresentazione della Figlia del Tamburo maggiore. Gli applausi agli artisti e le accoglienze allo spettacolo dimostrano quanto sia gradita l'operetta, che p trà essere replicata ancora e con vantaggio.

Chi però la sostiene, chi la rende graziosa è certo quella carissima figura di donna e di artista che è la sig. AMELIA SOAREZ, una cantante che sa farsi applandire per la sua abilità e per quella grazia degli atti e nel portamento

Così pure la sig.a Magnani piacque al pubblico e piacquero il bravo tenore sig Acconci, Piraccini ed i Gargano.

La figlia del Tamburo maggiore deve far la fortuna della Compagnia ancora per qualche sera. È ciò appunto che noi vogliamo.

Tuttavia ci si annuncia che quella d'oggi sarà l'ultima rappresentazione.

Olò nel caso che dovesse per disavventura essere vero comunichiamo al pubblico. Il qual pubblico è già avvisato che l'ope retta è spettacolosa assai, specie al finale del-

l'ultimo atto, finale splandido, colossale, che merita d'essere veduto.

Lettore avvisato... con quel che segue.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di Operette, diretta dai fratelli GARGANO, que-sta sera rappresenta: La figlia dei iamburo mappiore

ore 8 314.

SCIARADA È parente il mio primiero, Fù ministro il mio secondo; Quei che uniti son nel mondo Forman proprio il mio total. Spiegazione della Sciarada precedente ACQUA-VITE

LA VARIETA

PER CHI SI DILETTA

Fa il giro dei giornali il seguente giuochetto, fatto sui nomi del nuovo ministero: Grimal d i E u la

Brin G e nala Ma r tini Finocchi a ro p elloux Gi o litti Ra c chia

siete molto donna, mia cara Odilia, con tutto il vostro spirito. Se quell' essere là sapesse condursi, voi credereste ancora d'amarlo, e

Gagliardo o

dove ciò vi condurrebbe, vi domando io? - Ho deciso, mia cara, non crederò più d

amare nessuno. - Voi a quest' ora me l'avete detto un migliaio di volte e nullameno...

- E nullameno mi sono ingannata, non è vero? Non m'ingannerò più mia cara, l'animo mio non ha più nemmeno la stoffa d'un

Infine, errore o no, divertitevi prudentemente. Io oggi diffido degli uomini alla mo-da. La riputazione d'una donna non è nulla essi; la perdono ridendo, mostrano le sue lettese all' Opéra o al Caffè di Parigi, e non credono di far male. Essi hanno introdotto nella nostra vita degli ospiti che altra volta non ne avrebbero penetrato il mistero. Presentemente; le nostre abitudini, i nostri ceri sono conosciuti

tri quasi meglio che dalla nostra. Le più frequenti comunicazioni hanno luo-go fra la società e quello che ne era un giorno tanto lontano, ed è pericoloso!

Me ne stetti guardinga con Gustavo: egli si ostino e si avvanzo di più, secondo l'eterna tattica degli amori calcolati.

La signora d' Ormès mi raccomandò di non commettere il più piccolo sbaglio di strategia, se voleva riescir vittoriosa. L'assenza di Wilfrid la lasciava potente

presso di m , e largamente ne approffittava.

NUOVA MILANO

Associazione Nazionale Cooperativa di Assicurazione CONTRO I DANNI DELLA

Autorizzata con Decreto del R. Tribunale di Milano

Sede in Milano - Via Rovello, 6

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Palermo

Nell'esercizio decorso panò anticipatamente ed integralmente ai propri soci danni loro liquidati.

I danni vengono pagati in settembre pei raccotti estivi, e in dicembre pei raccotti autunnati!

VI. Anno di Esercizio Tariffe mitissime e proporzionate al valore dei singoli prodotti

Riparto di utili ai soci quinquennali: Capitale assicurato Premi incassati L. 18,993.025 854 240 18

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Barbiano di Belgiojoso d'Este Principe Emilio — Bignami cav. Leopoldo Canestri co. cav. Emilio — Cenni cav. Quinto — Elia Colonnello comm. Augusto deputato al Parlamento — Fornoni uvv. Lucio — Maurelli avv. Emilio

SINDACI G. Bignozzi — L. De-Sisti — Rozza ing. Francesco DIRETTORE GENERALE

BELLOLI cav. G. CARLO

Direttore Divisionale per la Provincia di Padova Via Spirito Santo N. 969 F. SACCHETTO Via Spirito Santo N. 969

Nostre informazioni

Sinistri pagati

Dispacci e lettere da Roma parlano della probabilità di un accordo fra il ministero e la Commissione, che sta studiando il progetto di legge sulle Banche.

Non si dice però su quali basi queto accordo succederebbe.

Frattanto destarono grande ilarità nel mondo politico, e in particolare nel mondo finanziario di Roma, le impareggiabili (?) dichiarazioni fatte ultimamente da Giolitti, circa il riordinamento bancario.

Pregato a spi-garsi, l'onor. Giolitti avrebbe detto ch'egli vuol ridurre a nulla la circolazione cartacea per po ter in tal guisa (udite e shalordite!) risanare il cambio e far circolare di nuovo il metallo!!

Il Paese, giornale di Napoli, riportand, queste parole, vi fa la glossa seguente:

Che talentone, eh! Ma s'è lecito, l'oro e l'argento che do-vrebbero sostituire la carta, dove li prende? - È il vero caso di ripetere con Esopo: Oh quanta species col resto, che, nel caso nostro, potrebbe anche tradursi o che fac-cia tosta! quanto il suo cervello piccino orede ingenui gli italiani di questa fine di secolo!?

vero, che il più ptccolo pensiero d'amore a

me non s'avvicinava. Ella allora non fu più inquieta, giudican do il mio carattere col suo, mi vedeva forte

ormai e di me sicura. L'inverno s'avvicinava, ed eravamo allo stesso punto. Cosa strana! Gustavo non parlava di ritornare a Parigi; invano i giornali, le lettere del suo amico, descrivevano i divertimenti ricominciati, egli stava fermo al suo posto e non sognava nemmeno di lasciar l' Alsazia prima di me,

Il signor di Moncabriê con la sua solita noncuranza, mi accordó la stessa somma dell'anno precedente, e, sotto la stessa condiziolasciò libera di ricominciare la mia vita di società, ch' egli non voleva dividere.

Il signor de Cerly era un po' adombrato del visconte; vedendo ch'egli non se ne andava, annunció un viaggio indispensabile a Strasburgo e durante questo tempo, Elisa ed

Il signor de Remblay comprese che gli era necessario cedere e prese il tratto innanzi dopo aver ottenuto il permesso di presentars come uno de' nostri assidui commensali.

Elisa mi disse ridendo:

- Mia cara, voi passerete un inverno delizioso, se vorrete.

Il conte è geloso, il signor di Remblay è geloso, ci sono quelli che vanno e vengono sopra mercato, voi potrete assistere ad un Steepel-chase assai piacevole.

— Tanto peggio per quelli che si romperanio il collo.

(Continua)

Nostri dispacci particolari

533.994.74

Il Duca degli Abruzzi

ROMA, 29, ore 6 a. Prima della partenza del duca degli Abruzzi per Venezia onde imbarcarsi su Volturuo, il re gli consegnò degli aut grafi da presentarsi ai capi degli stati che vi-siterà. È probabile che si rechi anche a

assaua. Il ministro Brin avvisò i rappresentanti Il ministro Brin avviso i rappresentanti dell'Italia in Oriente del viaggio che a giorni intraprenderà il Volturno. Il duca degli Abruzzi, dovendo restare all'estero circa un paio di anni, las iò procura generale al fratello maggiore per rappresenturlo negli affari e nelle rium mi di famulti

Promozioni nelle questure

ROMA, 29, ore 9.40 a. (S) ROMA, 29, ore 9.40 a.
Oggi si è riunita sotto la presidenza
dell'on. Rosano, sottosegretario di Stato
per l'interno, la Commissione per le promozioni, nel personale delle questure.
Fecesi un quadro completo delle promozioni, i cui decreti si firmeranno in
occasione della festa dello Statuto.

La legge sulle Banche (S) ROMA, 29, ore 11 a. L'on. Cocco Ortu relatore del a 1 gge sulle Bonche ebbe una conferenza coi unnistri Grimaldi e Lacava. Pare non impossibile che possa intervenire un accordo

fra il Governo e la maggioranza della commissione sulle Banche. Ultimi Dispacci

ROMA 29 ore 12.40 m. Come il solito, nella seduta ant meridiana Camera è poco popolata. — Il muistro Martini presenta alla Com issione esami-natrice il progitto, del quale è relatore l'onor. Colpi. Il segretario legge il progetto per l'addatamento di Il ex Palazzo Contarini puare sede della Scuola d'Applicazione in

Il Presidente apre la discussione e nessuno chiede la parola; il progetto è approvato ad unanimità. Questa sera si voterà progetto a scrutinio segreto. Si prevede forte maggioran a.

Durante la seduta il ministro Eula rispondendo a Rizzo, dichiarò di non assu-mere i progetti iniziati dal Bonacci spe-calmente riguardo la cassazione unica in materia civile, dichiarando questa riforma

meno urgente delle altre. Queste parole lasciano credere che il ministro abbandoni anche il progetto della precedenza obbligatoria al matrimonio civile sul religioso.

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli gerente resp.

D'aifittare anche subitu un elegante appartamento signorile al II^e piano, con ingresso separato, sito nei Yangolo di Via S. Benedetto e Savonarola, al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissim stanze, cucina, sbratta cuciua, retrè Water-closset, una loggia che domina una vista in-cantevole, e di più un locale piano terreno per uso ufficio.

Per le trattative rivolgersi al proprietario. ig. Toschi Domenico ubitante la I. piano.

Tipografia Sacchetto Via Spirito Santo

CARTE DA VISITA L. 1 al 10

ASSASSINA

MONACA

Angelo Draghi

TROVASI VENDIBILE. IL INUOVO ROMANZO DI G. JERANTI

Alle Librerie Fratelli

Ferroviari

Rete Adriatica

| Padova-Venezia | Venezia-Padova | | |
|-------------------------|---------------------------|--|--|
| liretto 3,47 a. 4,35 a. | omn. 4,15 a., 5,28 a. | | |
| » 4,28 » 5,15 » | » 6,10 » 7,30 » | | |
| misto 6,25 » 8, 2 » | diretto 9,== » 9,44 » | | |
| Omn. 7,59 » 9,15 » | accel. 10, 5 » 11, 6 » | | |
| » 9,44 » 11,— » | omn. 12, 5 » 1,18 p. | | |
| diretto 1,11 p. 1,50 p. | diretto 2.25 p. 3, 4 > | | |
| accel. 1,21 » 2,30 » | » 2,50 » 3,25 » | | |
| misto 3,35 » 5,10 » | misto 4,15 » 5,35 » | | |
| diretto 5.49 » 6,35 » | » 6,15 » 7,40 » | | |
| omn. 8,01 » 9,15 » | diretto 10,35 » 11,21 » | | |
| accel 9,23 » 10,15 » | " accel. 11,15 » 12, 7 » | | |

| Padova-Verona-Milano | Milano-Verona-Padova |
|---|----------------------|
| mn. 7,40 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,49 » 11 '6 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11. b » iret 3,30 » 4,52 » 8,20 » omn. 7,50 » 10,50 » f.Ver. acc. 12,12 a 1,47 a 6.30 a. | misto da Ver. 6,40 |
| Padova-Bologna | Bologna-Padova |

| Padova-Bologna | Botogna-Padova | | |
|---|--|---|--|
| omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. ccel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3, 7 p. 5,50 » | diretto 2,10 a., omn. 5,5 » da Rov. 5,15 » misto 9,= » diretto 10;35 » omn. 3,45 p. misto 4.40 » | 4,24 a. 9,33 » 7,24 » 3, 6 p. 1, 7 » 6,40 » 1 | |
| 411000011,20 % 1,00 % | accel. 6.25 » | 9.21 5 | |

| diretto 3, 7 p. 5,50 » | | 7,24 » 3, 6 p. 1, 7 » 6,40 » f. Roy 7,23 »daRoy 9,21 ¬ |
|------------------------|----------------|--|
| Mestre-Udine | Udine-M | lestre |
| makes E 15 s # 90 | -into 1 FA - 1 | C 01 0 |

| Monselice-Legnago | | Legnago-Monselice | | | |
|-------------------|--------|-------------------|-------|---------|---------|
| omn. | 7,— a. | 8,10 a.f.Leg. | misto | 7,20 a. | 8,35 a. |
| | 3.50 | 5,25p. | omn. | 10,10 » | 11,40 » |
| | 1,25 | 8,40 » | omn. | 8,10 p. | 9.20 p. |

| Belluno-Montebelluna | Montebelluna-Belluno |
|-----------------------|-----------------------|
| omn. 4.50 a, 6.50 a. | omp. 6.50 a. 8.55 p. |
| misto 1.20 p. 3.49 p. | omp. 1. 6 p. 4.— a. |
| orav. 6.15 p. 8.18 p. | omp. 8.18 p. 10.22 p. |

Società Veneta

| Padova-Venezia | Venezia-Padova |
|---|---|
| misto 6,30 a. 9,—a. 10, 6 » 12,36 p. 1,30 p. 4,— 1,13 22 » 4,13 » 8,— 5,30 » 8,— 10,50 » | misto 0,22 a. 8,52 a. 8,52 a. 11,50 » 12,46 p. 3,16 p. 3,16 p. 4,24 » 5,15 » 4,44 » 7,14 » 8,12 » 10,42 » |

Fine a Dele (Festive) — (2) Da Bele (Festive)
 NB. 1 treni 119, 120, 121, 122, 124, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdi di ogni settimana.

| Padova-Bassano | | | Ba | Bassano-Padova | | |
|----------------------------|-------------------|--|----------------------------|----------------|---------|--|
| omp. misto » omn. | 8,51 » 1,38 p. | 7,26 a. 10,45 » 3,41 p. 8,32 p. | omn. misto » omn. | 9,19 » | 4,10 p. | |

| Padova Bagnoli | Bagnoli-Padova |
|--|---|
| misto 7,50 a. 9,28 a. 1,30 p. 3, 8 p. 6,30 » 8, 8 » | misto 6,= a. 7,38 a. 10,22 » 12,-p. 4,22 p. 6,» |
| Treviso-Vicenza | Vicenza-Treviso |
| misto 5,39 a. 7,46 a. » 8,29 » 11,11 » omn. 1,32 p. 3,44 p. » 6,22 » 8,36 » | onm. 5,50 a. 7,53 a. misto 9, 6 » 11,36 » » 1,54 p. 4,28 p. omn. 7, 9 » 9,16 » |
| Vittorio-Conegliano | Conegliano-Vittorio |
| omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12,26 p. misto 2,45 p. 7,53 » 7,55 » | omn. 7,0 a. 8,18 a. misto 11 = * 11,32 * * 1, 5 p. 1,37 p. omu. 3,55 * 4,28 * * 8,45 * 9,13 * |

| Padova-Piove | | | F | Piove-Padova | | |
|--------------|------------------------------|-------------------|---------|--------------------|---------|--|
| misto » | 6,— a. 12,10 » 6,10 p. | 7,— a. 1,10 p. | misto * | 7,15 a. 1,30 p. | 2,30 p. | |
| * | 6,10 p. | 7,10 » | 11 >> | 7.30°» | 8,30 » | |

| | Padova-Mo | ntebelluna | Montebelluna-Padov | | | |
|------------------|---------------|------------|--------------------|-------------------|--|--|
| SECTION PROPERTY | omn. 5,— a. | 6,34 a. | misto | 7, 7 a. 8,43 a. | | |
| | misto 11,10 · | 12,50 p. | omn. | 4, 4 p. 5,37 p | | |
| | 6.p. | 7,56 » | misto | 8,33 » 10.10 » | | |

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

30 Maggio 1893

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 19 Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 49 Osservazioni meteorologiche

soguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| 28 Maggio | | ·Ore 3 pom, | 9 pon |
|---|-------------------------|----------------|-------|
| | - T-122-171 | 4. | .1. |
| Barometro a 0 - mil. | 757.4 | 756.8 | 757.6 |
| Cermometro centigr. | +18.0 | +20.4 | +19.3 |
| Censione del vap. acq. | 7.6 | 5.2 | 12,9 |
| Imidità relativa | 50 | 29 | 77 |
| Direzione del vento . Velocità chil. orar. del | ENE | SE | NNE |
| vento | 14 | 15 | 3 |
| Stato del cielo | del cielo sereno sereno | | cop. |

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29 Temperatura massima = + 21..7 minima = + 14..5

buon

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è racco-mandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie este-nuanti degli adulti e dei bambi-ni; è di sapore gradevole come tt latte e di iacile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata colo «Silmon» (rosa pallido). Chiedere la genutina Emulsio-ne Scott preparata dai chimici scott e Bowne di New-York.



SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

🖘 🛚 soli che ne posseggono il vero e genuino processo 🖘

Medaglie d'ore e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei norvi eccita in medo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi softre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contre quei malessere prodette le spitem, patema d'anime, nonchè il mai di stomace e di capo causato da cattiva direstione e debolezza.
Molli accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET - BRANCA ad altri amari soliti a mersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz col vino e col callè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccoin L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C

VOLETE DIGERIR BENE!!

L'ACQUA DI NOCERA

R. SORGENTE ANGELICA

UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOL Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendit le bottiglie da Litro e 112 litro d' Acqu di Nocera e ciò per maggior comodit del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tip (bordolese) cesseranno d'essere in ven colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO Milano - FELICE BISLERI - Milano

ta data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle propricti dell'Iodio e del Frerro, queste Pillole e
vengono prescritte dai medici da oltro
quarant'anni in tutte quelle malattic

ove occorre un'energica cura depu-rativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimo-lare l'organismo e medificare le costi-tuzioni linfatiche, deboli o affievolite. I Fairficints.

Casta a Pariot, Rue Bonaparte, 40.

Casta a Contiene contigr. 0,05 di Ioduro d

G. PRATI

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

1893

PUBBLICAZIONI

Premiata Tipografia Editrice

F. SACCHETTO PADOVA

P. SELVATICO

LANDUCCI

Storia del Diritto Romano

IL COMUNE pubblica settimanalmente tutti gli Atti Ufficiali Avvisi d'Asta e Randi non agranario i inchi Avvisi d'Asta e Bandi per espropriazioni